

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

RdC

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari



UANTO verde ci circonda e allieta in questi giorni! Le piogge di aprile, non abbondanti ma certamente arrivate tempestivamente in un momento di crisi idrica per boschi, prati e colture agricole, hanno dato alla vegetazione il necessario alimento. Tra il verde spicca il bianco delle tante varietà in fiore, avanza il giallo delle ginestre poi arriverà quello dei girasoli.

MERITANO di essere percorsi i tanti sentieri tracciati sui nostri Appennini, con itinerari che oltre

a panorami splendidi offrono la vista delle fioriture che coprono i margini dei sentieri e di interi prati con i colori più vari e più belli. Gli amanti della natura non dovrebbero perdersi i prati sommitali del Petrano, coperti da una miriade di vigorosi narcisi. Finiti il freddo, la pioggia, la neve a quote attorno ai mille metri associati alla perturbazione che interessa l'Italia centro-settentrionale in questa prima decade di maggio, si spera di avere ancora belle giornate primaverili.

IL TRASCORSO aprile è stato

Temperatura nella media

Piogge e nevicate di aprile non cambiano il quadro

variabile come da tradizione, quella che racconta come per punizione questo capriccioso mese sia stato mutilato di un giorno. Variabile nelle temperature, per una prima decade tiepida e moderatamente piovosa (temperatura media 11,85°C +1,05°C sulla media; 23 mm di pioggia), alla quale sono seguite due decadi fredde, sotto media di 0,59°C la seconda e di 0,23°C la terza. In corrispondenza delle perturbazioni che si sono succedute, le temperature sono scese di molto (tanto che il riscaldamento è rimasto attivo in abitazioni ed edifici pubblici) senza pe-

rò scendere sotto lo zero neanche nelle località vallive.

LA NEVE è apparsa più volte sulle vette appenniniche. La media mensile della temperatura è infine risultata quasi in perfetta media, con 11,90°C (+0,10°C rispetto alla media degli ultimi 30 anni). Le piogge numerose, dodici i giorni piovosi, ma non abbondanti se pur provvidenziali dopo un periodo secco, hanno portato in aprile complessivamente 75,3 mm di acqua, poco sotto la media mensile che è di 83,2 mm.

IL BILANCIO idrico è quindi ancora negativo, sia quello dall'inizio dell'anno, con -87 mm, sia quello degli ultimi 12 mesi, con -158,5 mm. Prima dell'estate resta solo il mese di maggio ad avere potenzialità di piogge tali da ripristinare il corretto bilancio idrico; poi non resta da sperare nell'eccezionalità, ossia di avere pioggia abbondante in giugno e luglio, per non trovarci in un'estate arida e con problemi per l'agricoltura e le forniture idriche. Accidenti, va a finire che ci ritroviamo a tifare per un maggio meno bello del solito!

© RIPRODUZIONE RISERVATA